

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 2008**

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prima di iniziare la seduta vorrei ricordare Davide Bergamini che assieme alla moglie Benedetta ha subito un gravissimo lutto con la scomparsa della piccola Giuditta. Tutti voi siete stati informati, ieri c'è stato il funerale. Mi sembrava giusto, anche perché molti di noi a partire dalla Presidente Draghetti, abbiamo seguito questi mesi e queste settimane di profonda difficoltà della famiglia. Quindi vorrei esprimere anche a nome di tutti voi il nostro cordoglio sia a Davide che a Benedetta e naturalmente ai nonni. Come sapete la nonna è il Sindaco di Crevalcore e ritenevo giusto e opportuno aprire questo Consiglio Provinciale ricordandoli. Grazie a tutti.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Lenzi, Finelli e Leporati.

Come sapete apriamo il Consiglio oggi con il punto 125: "Situazione venutasi a creare a seguito dell'uscita del gruppo di Rifondazione Comunista dalla maggioranza" richiesto ai sensi dell'articolo 31 dai gruppi di Forza Italia e AN.

In apertura do la parola alla Presidente Draghetti per una comunicazione.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Desidero comunicare al Consiglio che ho accettato le dimissioni rassegnate dalla carica da parte dell'Assessore Giuseppina Tedde e ho riassegnato le deleghe, rispettivamente delega all'edilizia e al patrimonio

**BOZZA NON CORRETTA**

all'Assessore Benuzzi e la delega al Provveditorato all'Assessore Stefano Alrvegna. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente.

Chiedo chi vuole intervenire tra i presentatori della richiesta. Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Non sarò particolarmente lungo, anche perché mentre ritengo che il tema sia di grande attualità e di grande opportunità tant'è che abbiamo chiesto questo dibattito, credo che l'introduzione sia dettata dalle cose più che dalle parole.

Dopo una lunga agonia si è pervenuti a quello che tutti sapevano che sarebbe successo e che pervicacemente questa amministrazione ha nel tempo negato. Ha negato che ci fosse quest'aria di crisi imminente rispondendo, direi seccata, a diverse interrogazioni, interpellanze e question time che sono state poste nel tempo quando si evolvevano le vicende su questo argomento.

Ha anche, in occasione di un recentissimo dibattito sull'argomento, e ancora una volta richiesto formalmente dai gruppi di minoranza, risposto dicendo che erano fantasie quelle che noi prevedevamo e narravamo e che erano alla base delle nostre richieste di dibattito consiliare, e che nonostante quello che noi dicevamo tutto andava assai bene in Giunta e non c'erano problemi di cui rendere conto al Consiglio.

Le cose non sono andate così. La Presidente, facendo seguito a lettere e note stampa, ha dato seguito e ha preso atto di una non conforme volontà di collaborazione da parte del gruppo di Rifondazione Comunista e ha praticamente dichiarato cessata la collaborazione, come aveva anticipato agli organi di stampa, provocando in qualche maniera - e qui dico in qualche maniera perché le dimissioni

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'Assessore Tedde sono circondate da una sorta di non congruità politica -. Cioè, mentre sono congrue a mio avviso le dimissioni, diventa di difficile comprensione il circuito di dichiarazioni del suo stesso partito che l'hanno accompagnata, tant'è che in una nota stampa che qualcuno ha avuto la bontà di riprendere avevo detto che al termine di questo ragionamento si era arrivati alle comiche finali.

Il tema importante per cui noi abbiamo chiesto questo dibattito è che dopo quattro anni e qualche mese di questa maggioranza travagliata fin dall'inizio, e non solo per la componente di Rifondazione Comunista, si è pervenuti a una frattura che fa seguito ad analoga, anche se meno traumatica perché non ha rappresentato una fuoriuscita dalla maggioranza, dell'Assessore Meier che era stata privata delle sue deleghe in funzione di una critica radicale che dalla maggioranza e dalla Giunta proveniva in relazione ad un importante appuntamento amministrativo, forse il più importante appuntamento amministrativo che derivava da quell'Assessorato, cioè il Piano del commercio.

Dicevo che una riflessione finalmente seria e onesta noi abbiamo ritenuto fosse indispensabile perché dopo tanto "tutto va bene madama la marchesa" si arrivava alla considerazione oggettiva di fatto di una condizione sperimentata ed effettuale da cui non si può prescindere per valutare questi ultimi mesi che alcuni organi di stampa hanno detto che questa maggioranza è aggrappata alle proprie poltrone per cercare di arrivare in qualche maniera alle elezioni della prossima primavera.

È importante capire perché una maggioranza che era talmente variegata da risultare persino difficile ricordarne tutti i componenti, tant'è che era un po' come la domanda se si vuole dare più o meno dignità a questa amministrazione di ricordare tutti e 7 i Re di Roma o tutti i 7 nani di Biancaneve. Alla fine ne manca sempre uno, e mancava sempre il nome e i connotati di una forza politica

**BOZZA NON CORRETTA**

che approvava e sosteneva questa maggioranza, tanta era la plethora di sigle e la varietà e difformità di opinioni che tutte in funzione anticentrodestra avevano supportato dal punto di vista elettorale la Giunta della Presidente Draghetti.

Noi dicemmo sin dalla campagna elettorale che sarebbe stata una maggioranza di difficile gestione perché se era un carro su cui salivano in molti per vincere le elezioni diventava poi oggettivamente difficile con una presupponibile differenza di opinioni su tanti importanti argomenti, e tante prove ne abbiamo avute in quest'aula, governare con questa maggioranza dopo aver vinto le elezioni.

Quindi, ripeto, è abbastanza importante questo dibattito. Abbiamo ritenuto fosse abbastanza importante questo dibattito dopo che non ci si poteva più nascondere dietro a un dito del "tutto continua ad andare bene", anche perché, lo dicevo prima, l'Assessore Strada meriterebbe una visita guidata perché è ormai l'unico Assessore rimasto che rende questa Giunta non un monocoloro del Partito Democratico. Stiamo già concordando questa visita guidata a questo Assessore che rende di fatto non un monocoloro questa amministrazione.

Dicevo che ritenevamo importante che ci fosse della chiarezza politica perché in politica è possibile tutto o quasi tutto. Perché però questo sia legittimamente possibile è che tutto deve avvenire nella chiarezza e nella trasparenza. E io credo che se non ci fossero state le funeste, certe e chiare, e direi anche sollecite, dimissioni dell'Assessore Tedde tutto sarebbe ancora avvolto in una sorta di equivoco che non fa certo bene all'istituzione, non fa bene a questa maggioranza, non fa bene alla serena comprensione delle logiche politiche che presiedono il governo di questo territorio.

Ma ripeto, mentre ritenevamo opportuno questo dibattito, oggi come oggi riteniamo opportuno ancora

**BOZZA NON CORRETTA**

maggiormente sottolineare come la maggioranza abbia cercato di impedire questo dibattito. Quando abbiamo chiesto in maniera formale, ma non regolamentare, alla conferenza dei Presidenti di gruppo di calendarizzare un incontro consiliare su questo tema parte della maggioranza, diciamo la parte sostanziosa e sostanziale di questa maggioranza, il Partito Democratico affiancato dai Comunisti Italiani, hanno espresso disappunto e disagio per questa richiesta sino a far mancare quella concordia che accompagna per prassi tutte le decisioni della conferenza dei Presidenti e obbligare la minoranza ancora una volta a ricorrere agli strumenti regolamentari non per chiedere ma per imporre al Consiglio un dibattito che altrimenti non ci sarebbe stato.

Ora la domanda che mi viene naturale è: era meglio che non ci fosse questo dibattito o è meglio che questo dibattito ci sia? Io ritengo sempre che quando esistano dei problemi, dei dubbi, delle difficoltà di comprendere le cose, delle divergenze di opinioni, è meglio che si ragioni e si discuta in aula, sui banchi di questo Consiglio che istituzionalmente è deputato a dare indirizzi di natura politica e controllare le vicende che avvolgono e che caratterizzano questo ente.

Io credo che sia sempre importante, lo ricordavo, ogni tanto, il primo Presidente di questo Consiglio, l'avvocato Longobardi, disse una volta una cosa, superando un po' il regolamento che consentiva un dibattito più ampio di quello che il regolamento avrebbe consentito, in maniera un po' aulica, come gli era congeniale, che quando i parlamenti dibattono, tace il cannone.

Quando i Consigli dibattono, le polemiche vengono incanalate nel loro corretto e giusto andare, il dibattito deve avvenire nelle aule istituzionalmente deputate a questo dibattito, quindi non può avvenire sulla stampa, che per altri versi è importantissima, attraverso uno scambio, uno scontro di linee e di comunicati stampa o una serie di monologhi dei quali ognuno può dare il giudizio che vuole,

**BOZZA NON CORRETTA**

ma non può, in qualche maniera, operare una sorta di confronto.

Noi abbiamo ritenuto opportuno che il dibattito su questa prevedibile ma strana e non prevista vicenda, avvenisse in questa aula, soprattutto perché la Maggioranza ha anche ritenuto che non fosse opportuno che ci fosse questo dibattito, perché è importante che questo ragionamento venga compiuto nel suo luogo naturale, ma è ancora più naturale che ciò avvenga nel momento in cui chi detiene le logiche di potere di questa istituzione, ritiene inopportuno che il ragionamento su quello che sta succedendo abbia una naturale conseguenza all'interno delle stanze che sono deputate a questo dibattito.

Apro solo così, perché i termini del problema sono, credo, conosciuti a tutti, voglio sperare che questo problema venga qui affrontato e capito nelle varie sfaccettature che esso ha, inizio solo così, invitando la Maggioranza, almeno qui, a ravvedersi, ritenendo, anche se non lo ha fatto a monte, almeno a valle, che questa aula è decorosamente predisposta, istituzionalmente attrezzata, per sostenere un incontro, un confronto su tutti i temi, e su questi temi precisi in particolare, perché ritengo che non sia ininfluente capire quali sono le logiche che presiedono a questa Maggioranza, anche perché logica vuole che i partiti che supportano questa Maggioranza con il loro portato politico, definiscono poi anche la strategia politica di questa Maggioranza.

Cosa è cambiato? Questa è l'altra domanda che credo venga naturale porsi, cosa è cambiato dalle elezioni ad oggi e cosa cambierà da oggi alle prossime elezioni, in funzione del fatto che parte di questa Maggioranza non si riconosce più in questa politica, e questa politica che cosa cambierà, in funzione del fatto che parte di questa Maggioranza non supporta e non si riconosce più in questa Maggioranza e in questa situazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io credo che i cittadini che dovranno tra qualche mese andare ad esprimere nuovamente la propria opinione nei confronti del governo del territorio provinciale, in un momento di profonda e radicata meditazione sul ruolo della Provincia, sulla capacità della Provincia di rappresentare una risposta positiva e non un problema per il territorio, sapere se e quanto ciò che è stato loro promesso è stato mantenuto e quanto non è stato mantenuto e perché non è stato mantenuto, se e quanto quello di cui questa Maggioranza era promotrice si riverbererà nel nuovo programma che verrà sottoposto agli elettori.

Questa chiarezza credo che sia indispensabile e credo che sia alla base di questo dibattito e della richiesta che noi abbiamo prodotto a questo Consiglio per fare e sostenere questo dibattito.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Intanto esprimo nuovamente la mia personale solidarietà ai...

**PRESIDENTE:**

Consigliere chiedo scusa, si fermi un attimo.

Come sapete il regolamento non permette di esporre cartelloni e prendere iniziative. Il cartellone che è stato esposto vi chiedo di rimuoverlo.

*(Protesta da parte del pubblico)*

**PRESIDENTE:**

Ricordo a coloro che non le conoscono, le regole che vigono in un'aula consiliare, non si possono esporre

**BOZZA NON CORRETTA**

cartelli per ovvi motivi, perché la rappresentanza della politica si esprime attraverso questa assemblea, quindi io devo chiedere, dopo aver parlato, so che la Presidente Draghetti ha dichiarato la sua disponibilità per l'incontro e vi chiedo di togliere il cartellone per l'ultima volta.

*(Protesta da parte del pubblico)*

**PRESIDENTE:**

Scusate, ma c'è una persona che sta interrompendo le funzioni del Consiglio, vi ho permesso di esporre i cartelli e di parlare.

Se volete, per cortesia, ritirare il cartello...

*(Protesta da parte del pubblico)*

**PRESIDENTE:**

Non potete impedire una riunione di Consiglio Provinciale.

L'incontro si può chiedere ed i gruppi sono disponibili a concedere qualsiasi incontro, però adesso è in corso il Consiglio Provinciale, i gruppi si possono incontrare fuori da questa aula.

Il primo Consigliere a parlare è Sabbioni, perché lui è stato interrotto.

Io non posso aprire con le mozioni d'ordine, perché non posso andare avanti con il Consiglio...

*(Protesta da parte del pubblico)*

**PRESIDENTE:**

Sospendiamo i lavori del Consiglio.

**SOSPENSIONE DEI LAVORI**



**BOZZA NON CORRETTA*****RIPRESA DEI LAVORI*****PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio Provinciale. Se prendete posto.

Allora in modo irrituale, anche perché abuso un po' del Vicepresidente Sabbioni che deve intervenire e attende, a completamento delle informazioni date in questi incontri con i capigruppo che ci sono stati la Presidente Draghetti legge le due righe che ha inviato oggi.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Oggi, esattamente alle 14:54, ho mandato una e-mail al coordinamento RSU, e per conoscenza ai signori Simoni e Dalmasso, con questo testo: "Ho ricevuto ulteriore sollecitazione da "RDB" per un incontro urgente sui temi facenti riferimento alla contrattazione aziendale. Riconoscendo la titolarità della discussione al tavolo RSU in cui sono presenti "RDB" sono a dare la disponibilità ad un incontro nelle modalità e nei tempi da concordare".

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo il dibattito. Ha la parola il Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Stavo esprimendo solidarietà ai lavoratori precari, poi sono stato interrotto da un cartello che si è alzato in cui si diceva, rivolti a questa maggioranza, che in sostanza c'erano grossi problemi. Io ve la riesprimo la solidarietà, poi credo che sarebbe opportuno in concreto cercare di approfondire tutte le questioni che sono aperte, cercare di addivenire a degli incontri il più rapidamente possibile per vedere tutto quello che è possibile fare per stabilizzare i precari della Provincia che tali sono - lo

**BOZZA NON CORRETTA**

voglio ricordare e lo ricordava qualche collega - perché questo ente ha sfiorato il patto di stabilità nel 2007 assieme a poche altre Province. La stragrande maggioranza delle Province italiane, anche quelle Province che a volte si dice "eh, quelle Province là! Siamo noi i più bravi", la stragrande maggioranza delle Province hanno rispettato il patto di stabilità. Se fosse stato rispettato il patto di stabilità questi problemi non ci sarebbero.

Ma torniamo al dibattito. C'è stato un messaggio laconico della Presidente Draghetti all'inizio della seduta in cui ci ha riportato ciò che avevamo già letto sulla stampa relativamente all'assegnazione delle deleghe, e probabilmente anche altri Consiglieri di maggioranza - non vi voglio chiamare in causa così - avranno letto sui giornali o sulla posta interna l'assegnamento delle deleghe. Perché stiamo arrivando ad una gestione di questa Provincia in modo molto dirigistico, e debbo dire in modo molto monocrotico. Poi è vero che la Presidente Draghetti è eletta direttamente dal popolo, però ho la sensazione che in questa Provincia si assumano decisioni tali per cui se così non fosse probabilmente neanche Rifondazione Comunista sarebbe uscita da questa maggioranza. Se avesse avuto la possibilità di potersi confrontare sul bilancio e su tante questioni probabilmente Rifondazione Comunista sarebbe ancora qui, all'interno di questa Giunta. Di questa Giunta che sta perdendo i pezzi - lo so che è una cosa ovvia dire che questa Giunta sta perdendo i pezzi - e sta soprattutto perdendo una parte rilevante della quota rosa. Io ricordo il modo baldanzoso con cui questa Giunta si presentò, dimostrando anche che aveva fatto molto per quanto riguarda la presenza delle donne all'interno della Giunta. E così era, perché oltre alla Presidente c'erano quattro Assessori. Poi ne abbiamo perse due e quindi in sostanza la quota rosa si è dimezzata. Questa è la verità, lo so che è una verità che può dare fastidio, come quando diciamo che alcune delle missioni di questo ente sono realizzate

**BOZZA NON CORRETTA**

soltanto a metà pur essendo ormai molto avanzati per quanto riguarda il bilancio del 2008. Lo so, può dare fastidio, ma così è.

Può anche dare fastidio dire che chi pensava che fosse giusto avere tutti i partiti di sinistra attorno a lei alla fine ha dovuto accettare che in sostanza ci sia un partito e pochi altri che sono rimasti. Sono tutte politiche che sono state sconfessate da quello che è avvenuto in questo tempo.

Ma vengo anche all'attribuzione delle deleghe. Perché mi sarei aspettato per lo meno che su questo punto il messaggio laconico fosse almeno motivato, nel senso che le spoglie della Tedde sono state divise a metà ... Sono le spoglie della Tedde, non sono mica una cosa diversa! Possiamo chiamarla l'eredità. È una eredità pesante? È una eredità leggera? Non lo so, sono le spoglie della Tedde comunque, sono state divise a metà, una parte è stata data, il Provveditorato, all'Assessore Alrvegna che fra l'altro lo ricordiamo tutti con quella interrogazione per la quale ha risposto dopo due anni e sei mesi. Io mi auguro che i problemi del Provveditorato si risolvano con una rapidità un pochino maggiore da questo punto di vista. Ma stia attento anche lei Assessore Benuzzi che qui c'è una interrogazione ormai giacente da tempo anche dell'Assessora Tedde alla quale lei dovrebbe rispondere che riguarda la maternità. Io mi auguro che lei sulla maternità ci cavi un ragno dal buco.

Io però a lei, Assessore Benuzzi, con tutti i problemi di bilancio che ha non le avrei dato un altro carico di lavoro perché avrei paura da questo punto di vista, cioè darle anche il patrimonio e quindi c'è la maternità che è una cosa pesante, darle l'edilizia scolastica. Lei adesso deve stare attento ai conti del bilancio, lei tutti i giorni - non voglio essere irriverente - ma dovrebbe seguire attentamente i conti da qui alla fine dell'anno ad evitare che la tragedia del 2007, chiamiamola così perché i

**BOZZA NON CORRETTA**

precarì la vedono come una tragedia questa Assessore Benuzzi, una tragedia che non può essere portata per aria dicendo che all'improvviso c'erano delle norme per cui si sono cambiate le cose. Bisognava seguire le cose giorno per giorno perché ci possono essere anche delle responsabilità per chi non segue le cose giorno per giorno per quanto riguarda il mancato rispetto del patto di stabilità. Allora ci auguriamo che nel 2008 questo patto di stabilità venga rispettato. Quindi lei tutti i giorni segua attentamente il bilancio. Io, ripeto, non avrei dato a lei sicuramente queste deleghe.

Non voglio aggiungere molto altro, sarei anche molto interessato dopo di sapere se Rifondazione Comunista ha poi deciso di stare fuori del tutto perché poi si era astenuta. Ma dopo ce lo racconta Spina.

Sul resto è una Giunta che si avvia a conclusione, è una Giunta che oggettivamente non ha realizzato le baldanzose promesse che si era prefissa in questi tempi. È una Giunta che cade su uno dei problemi più grossi che è quello dei lavoratori. Una Giunta di sinistra che si trova contestata in aula da decine di lavoratori è una Giunta che non merita niente dal punto di vista politico. Questo è il mio pensiero.

**PRESIDENTE:**

Allora facciamo finta che non lo sapeste. Oltre ai cartelli non si possono battere le mani. Visto che adesso interviene il Consigliere Spina lo dico prima.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

A me, devo dire, tutto sommato rinfranca la seduta di oggi perché io sono stanco di sentire sottolineare l'irritualità delle sedute, degli avvenimenti.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io credo che quando decine di lavoratori e lavoratrici di una azienda, di un ente come in questo caso, partecipano alla assemblea elettiva e portano le loro idee questo sia un successo per la democrazia e dia speranza anche per quelle che sono le possibilità che una istituzione sia effettivamente interlocutore del popolo che l'ha scelta e l'ha eletta. E quindi mi sento rinfrancato perché, devo dire la verità, trovo un po' stucchevole tornare a distanza di due settimane, con l'intermezzo della volta scorsa, su una questione che è la vita, la morte, la morienza o meno della ex maggioranza, e così via.

Credo che questo tempo, senza nulla togliere alla necessità e alla legittimità della richiesta, lo si dovrebbe dedicare e magari passare ... Io penso che potremmo passare il nostro tempo - per dirla con Simon De Beauvoir - perdendo il sonno perché ci occupiamo di questioni che, a mio modo di vedere, riguardano la vita e il sonno di tanti cittadini e cittadine, lavoratori e lavoratrici. E questo credo che dovrebbe essere fatto.

Non ho molto da dire su quello che è lo stato di questa maggioranza. Ho sentito quello che è attualmente questa maggioranza, ho sentito la Presidente dire - e la cosa mi ha fatto sorridere - che accettava le dimissioni dell'ex Assessore Giuseppina Tedde. Si può discutere sull'atto delle dimissioni, sulla tempistica. Ricordo che allora dal mio punto di vista, ed era l'elemento che mi faceva sorridere, che le dimissioni erano state accettate preventivamente perché immediatamente dopo il voto di astensione su quella variazione di bilancio, il cui portato sta in questa sala in carne ed ossa, la Presidente ha detto che finiva la collaborazione di Rifondazione Comunista con questa maggioranza. Ha usato il "noi" come plurale maiestatis, riferito alla Maggioranza, e quindi io continuo a pensare che un Assessore, indipendentemente dal fatto che sia comunista, mi inorgoglisce il fatto che sia comunista sia in grado di trarre le conseguenze di quelle che sono le

**BOZZA NON CORRETTA**

parole, gli atti e le scelte che vengono fatte a partire dal capo di quella che è stata la coalizione alla quale noi abbiamo partecipato.

Quindi non mi maschererei dietro il dito dell'accettazione delle dimissioni, gli elementi politici, oltretutto erano maturati da tempo, con una differenza, che Rifondazione Comunista e il suo gruppo consiliare hanno cercato, e cercheranno, per quello che riguarda il prosieguo di questo mandato, di fare il loro lavoro stando al merito delle questioni, altri invece lavorano su un elemento politico, un elemento politico che per altro nei volontari di questi stessi lavoratori e delle rappresentanze di base venivano denunciati, cioè elementi tutti politici che nulla hanno a che vedere con la sostanza delle cose, ma guardano a un mero traguardo elettorale, e parlano al ceto politico.

Lo stato della Maggioranza, non so che sia. Io so solo che in una nota della scorsa settimana, il coordinamento della Segreteria Provinciale del PD, Donini, siede in Consiglio Provinciale, in questo momento no, ma in generale sì, diceva: se Rifondazione Comunista vuole, cambia opinione, ci saranno interlocuzioni. Io posso solo dire che il merito delle questioni anche in quella dichiarazione non viene affrontato, e che Rifondazione Comunista non ha interlocutori per Donini più o meno malleabili a seconda di quelle che sono o meno le sue richieste. Se invece il Consigliere Donini o la Presidente Draghetti o altri esponenti del Partito Democratico o delle altre forze che compongono l'attuale Maggioranza, che non è la Maggioranza di allora, ma è nei fatti, avranno proposte, questioni da proporre alla discussione, non solo a Rifondazione Comunista, ma penso nel Consiglio, che riguardano come si può amministrare, come si può fare fronte a quelli che sono i guasti delle scelte, anche in buona fede, fatte nell'arco di questi anni, ma per le quali a questo punto, in questo

**BOZZA NON CORRETTA**

momento non solo nessuno paga, ma nessuno mette mano a affrontarle.

I colleghi del Centrodestra hanno sollecitato l'Assessore Benuzzi, io non mi sono meravigliato di nulla, all'Assessore Benuzzi torna, in qualche modo, quella che era la vecchia potestà degli Assessori al bilancio nei mandati precedenti, cioè un Assessore, in quel caso era l'Assessore DS, prima ancora era l'Assessore PCI che si occupano di bilancio e patrimonio. Sta nella storia di come questo Ente è stato amministrato, e è una storia tutta diversa di quella che abbiamo provato a sperimentare in questi quattro anni.

Noi rivendichiamo il buono che abbiamo fatto, e che ha fatto questa Giunta con noi dentro, valuteremo questa Giunta attenti e a che ogni atto risponda a quelli che sono gli impegni presi. A noi sta bene che l'Assessore Benuzzi dica che i 17 milioni per le aule non sono stati toccati per il 2008, gli diciamo grazie, erano già cantieri aperti e impegnati i soldi, era difficile poterlo fare, è chiaro che per noi la riflessione riguarda, e comunque al di là delle opinioni, la riflessione riguarda il futuro. Noi pensiamo che questo mandato dovrebbe essere condotto salvaguardando nei fatti, a partire da oggi, a partire dall'incontro con le rappresentanze dei lavoratori indipendentemente dal fatto che siano dei sindacati di base o dei sindacati confederali, ma che parlino ascoltando la voce dei lavoratori, comincino a dare risposta a quelle che sono le domande.

Lo stato di una Maggioranza, o meglio ancora come si amministra un Ente Locale, lo si misura e lo si misurerà soltanto da questi fatti. La solidarietà non vorrei che fosse, appunto come dicevo l'altra volta, come la marmellata del '68 e la cultura meno ce n'è e più si...  
(fuori microfono)

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Dobbiamo riavviare il sistema, un minuto di pazienza Consigliere Gnudi. Dobbiamo tornare ai vecchi tempi, al microfono volante. Prego Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Debbo che questo intervento si svolge in una condizione non particolarmente stimolante, la stampa non c'è, il pubblico è uscito, parecchi Consiglieri non sono presenti all'interno della sala del Consiglio. Pur tuttavia io vorrei cominciare quest'intervento dal sottolineare un aspetto che ho apprezzato nell'apertura del dibattito di questo Consiglio, con le dichiarazioni svolte dal collega Guidotti. In particolare la sottolineatura che è venuta da parte del Capogruppo di Alleanza Nazionale del ruolo e della funzione di quest'assemblea, come luogo deputato al confronto, e quindi come sede privilegiata di una dialettica che credo sia un aspetto, da questo punto di vista, molto importante e che sicuramente noi condividiamo.

Debbo dire, tra l'altro, che questo segnale in qualche modo è in parte in controtendenza rispetto al fatto che spesso dalla Minoranza è venuto, all'interno di questo Consiglio, un modo di porsi nella discussione e nel confronto, che ha lasciato spesso spazio, diciamo così, a un'impostazione spesso con toni propagandistici, poco attenta a un confronto anche nel merito. Debbo dire una tentazione che in qualche modo ho ritrovato in qualche intervento che ha fatto seguito a quello del collega Guidotti anche oggi, nella seduta di questo Consiglio.

Per quello che ci riguarda, appunto, io tengo a sottolineare la necessità di mantenere questo ruolo di confronto all'interno di questa sede. Credo che questo sia un elemento di forza che valorizza tutte le rappresentanze politiche e credo che questo dovrebbe essere un minimo comune denominatore intorno al quale ritrovarsi anche nel corso di questo periodo, di questa fase politica che è



**BOZZA NON CORRETTA**

sicuramente una fase complessa e anche nella quale sono evidenti una serie di problemi che caratterizzano i rapporti e il confronto tra le forze politiche.

Fatta questa considerazione a me preme sottolineare un dato circa, credo, la coerenza e la linearità che ha caratterizzato la nostra condotta nel corso di questo mandato, e credo anche nel corso di queste ultime settimane. In qualche modo credo che anche nelle vicende ultime si possa dire, passatemi quest'espressione, che noi abbiamo applicato in qualche modo alcuni fondamentali della vita politica istituzionale, siamo stati attenti a stare al merito del confronto, delle scelte politiche /amministrative, e abbiamo tratto le conseguenze di fronte a un atto politico e amministrativo di evidente valore generale, quale è stato appunto, il non voto della variazione di bilancio, prendendone tutte le conseguenze di fronte a un atto che, credo sia difficile negare, abbia questa valenza di ordine generale. Poi sono state date letture, interpretazioni riduttive di questa scelta, ma resta per noi del tutto evidente che si è compiuto un atto politico che aveva un valore di ordine generale e che non poteva dare luogo a una valutazione di ordine politico complessivo.

L'altro aspetto che mi preme sottolineare è il fatto che la situazione che si è venuta a determinare, credo mette in evidenza il fatto che siamo di fronte a una condizione nella quale vi è una maggioranza, non solo numerica, che ha le condizioni per un impegno serio e coerente per affrontare questa parte conclusiva del mandato amministrativo del nostro Ente, non solamente per portare a compimento, diciamo così, per concludere questo mandato amministrativo, ma per concludere e portare a compimento una serie di risultati che hanno caratterizzato l'impegno di questo mandato amministrativo, impegno in termini di pianificazione, di programmazione, di coordinamento delle politiche, che hanno avuto in primo luogo l'obiettivo di

**BOZZA NON CORRETTA**

dare attuazione alle scelte e agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato nel mandato precedente, e che hanno trovato una loro attuazione nella definizione di un impianto di programmazione, di pianificazione molto significativo nei diversi settori, e uno sviluppo del ruolo e delle relazioni con le altre istituzioni per quello che riguarda il coordinamento delle politiche a livello provinciale. Credo che ci siano le condizioni, appunto, per operare, e per affrontare un passaggio certo stretto qual è quello che ci sta di fronte, rispetto ai temi e alle questioni anche che ci vengono poste da una situazione di carattere economico e finanziario che caratterizza questo momento.

Vorrei dire anche con la possibilità e la volontà, credo che questo debba essere sottolineato, di ricercare soluzioni positive, anche alle questioni aperte, sottolineate anche oggi con la presenza che vi è stata all'interno di quest'aula. Credo che si debba fare, da questo punto di vista, tutto quello che è possibile per una stabilizzazione, che sia una stabilizzazione praticabile nelle condizioni date, quindi ricercando scelte che siano appunto compatibili, ma che è un segnale da questo punto di vista, di una volontà precisa.

Vorrei anche dire ai colleghi della Minoranza, in modo particolare al collega Sabbioni, che la storia non comincia per voi da qualche settimana, non comincia con questo Governo, sono molti anni ormai che governate questo Paese, lo dico al collega Sabbioni, che tra l'altro anche per storia personale, sul piano delle responsabilità di governo del Paese, ne porta un fardello non sicuramente breve. Noi abbiamo messo mano a un piano importante, significativo, di stabilizzazione, ma di una precarizzazione che voi avete costruito e alimentato nel corso degli anni, nel quale avete governato questo Paese. La storia comincia a valere anche per voi, e deve cominciare a valere anche per voi, e di fronte alle responsabilità credo che non ci si possa

**BOZZA NON CORRETTA**

nascondere. Questa situazione è una situazione che si è creata nel corso del tempo, per atti e volontà precisi, che da questo punto di vista non possiamo sottacere, e tutti noi, credo, abbiamo appunto la responsabilità di ricercare soluzioni che siano soluzioni possibili, ma torno a dire, in un quadro che ha le sue ragioni, e che non possono sicuramente essere ascritte alle responsabilità e all'operato di questo mandato di quest'Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Si può tornare all'utilizzo dei microfoni regolari.

La Consiglieria Zanotti, prego.

**CONSIGLIERA ZANOTTI:**

Io inizio quest'intervento esprimendo il forte rammarico e apprezzamento del lavoro di Giuseppina Tete. Rammarico perché non siede più nei banchi della Giunta, e devo dire, in questo caso il Consigliere Sabbioni ricorda che sono venute a mancare quote rosa, sì, si sono, non sono più presenti all'interno della Giunta due Assessori donna, e questo lo segnalo probabilmente anche come stile, e forse una riflessione va fatta rispetto al fatto, scelta legittima dell'Assessore Meier di dimettersi quando il suo piano veniva messo in discussione, e trovava delle forti modifiche, e devo dire dimissioni di Giuseppina Tete a seguito di una dichiarazione della Presidente della Giunta, la quale coerentemente rispetto all'intervento fatto nel concilio precedente, aveva espresso un'opinione precisa, chi non vota questo bilancio non sta più dentro la Giunta, non esprime una sorta di sfiducia, e devo dire, qui la coerenza, in questo caso, di un'Assessora donna, che con grande serietà, con rispetto totale delle regole, dieci minuti dopo ha consegnato le proprie dimissioni. E questo lo dico, e lo voglio dire anche ai colleghi di Rifondazione Comunista, mi è molto dispiaciuto quel dibattito che è

**BOZZA NON CORRETTA**

uscito sui giornali, non riconoscendo il ruolo svolto da Giuseppina Tete, e un rimprovero rispetto al non rispetto di decisioni assunte come trattato generale di Rifondazione, mi è dispiaciuto perché considero sbagliato che ci sia stato un atteggiamento che in qualche modo ha voluto privilegiare il rimprovero rispetto invece al valore del suo lavoro e alla correttezza con la quale si è comportata.

Detto questo poche parole, perché anche io non voglio assolutamente ritornare sulla discussione fatta due settimane fa, però io ho bisogno di riprecisare dei punti, altrimenti su questo ho la preoccupazione che si mantengano delle ambiguità e delle non chiarezze.

Beatrice Draghetti, chi non va la variazione di bilancio è fuori da questa Giunta. Devo dire che tutti da un po' di tempo abbiamo forte attenzione rispetto a un tema che riguarda il bilancio, la necessità, forte osservazione e necessità continua di tenere monitorata la situazione, perché questa Provincia ha un obiettivo, anzi ha più di un obiettivo, rientro nel Patto di Stabilità 2007, stare dentro al Patto di Stabilità 2008 e equilibrio di bilancio 2009.

Noi abbiamo già detto che dentro a questo contesto difficilissimo, e tutti voi sapete che stando dentro a questi locali della Provincia, l'imput continuo che viene dato al personale è tagliare, tagliare, ridurre le spese, significa che giustamente c'è l'attenzione rispetto alla necessità per raggiungere un obiettivo. Dico questo perché nell'assumersi tutti una responsabilità fino in fondo, è altrettanto vero che l'assunzione di responsabilità deve procedere attraverso un'estrema trasparenza rispetto alla situazione, informazione, conoscenza e dare l'opportunità e la possibilità al Consiglio Provinciale di esserci fino in fondo per quanto riguarda la determinazione delle linee di indirizzo.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il volantino che ci hanno consegnato le rappresentanze sindacali di base che citano: "Diminuzione del salario dei dipendenti, blocco delle assunzioni almeno fino al 2010, aumento dei carichi di lavoro", ma su questi punti mi fanno dire, noi abbiamo concluso un dibattito la volta precedente che sul tema dei precari tutti abbiamo detto: linee di indirizzo bilancio 2009, tutti abbiamo sentito anche la conclusione dell'Assessore Benuzzi che dice: in questa situazione nessuna assunzione, detto questo la necessità di poter discutere fino in fondo rispetto a una linea, a un orientamento, a un indirizzo è dovuta se tutti vogliamo assumere fino in fondo la responsabilità sul tema bilancio, e personalmente credo che ci sia la convinzione che ci sia la disponibilità, tutti, a assumersi la responsabilità.

In una situazione così, e poi finisco, con una situazione del bilancio già così affare e conosciuta certamente nel mese di luglio, nel mese di agosto, nel mese di settembre. Io qui devo dire, e mi rivolgo a Gnudi che è intervenuto, mi rivolgo ai colleghi del Partito Democratico, beh che senso ha avuto? E lo ribadisco, perché non mi è sufficiente sentire dire: è la logica conseguenza di un'astensione rispetto al voto di variazione di bilancio da parte del partito della Rifondazione Comunista, Perché non è sufficiente nella lettura dell'accaduto e rispetto a una valutazione sullo stato della Maggioranza, che io devo dire, mi sento di dire, comunque al di là dei numeri certamente ha una sua solidità, anche se ha avuto degli scossoni non indifferenti, ma che senso ha avuto nell'agosto del 2008, e qui ribadisco c'è un punto politico che non si vuole affrontare, che è stato il mettere insieme , il coniugare istituzione politica con la sottoscrizione di quel comunicato fatto congiunto Beatrice Draghetti, Andrea De Maria. Io lo ribadisco perché questo è stato un elemento politico destabilizzante , è stato un elemento di valutazione, comunque una presa di posizione che bisognava avere la lungimiranza politica fino in fondo di capire che

**BOZZA NON CORRETTA**

sicuramente avrebbe provocato degli scossoni all'interno della Maggioranza , e questo, cari colleghi, non è assolutamente per dire : si sta al centro, colpa di Rifondazione, colpa di quel comunicato, è per riflettere rispetto alla necessità di valutare uno stato della Maggioranza che posso dire questi scossoni non se li può più permettere, e qui l'invito nei confronti del Partito Democratico, nei confronti dei colleghi del Partito Democratico, a non rimuovere e non individuare un'unica causa, ma fare una riflessione complessiva per dire: ora qui siamo e di conseguenza da qui bisogna partire con trasparenza, coinvolgimento sul tema che riguarda, tutte le questioni che riguardano l'Amministrazione, e evitare quello che considero, e consideriamo un errore, l'intromissione delle scelte di partito dentro l'attività dell'Amministrazione. Questo è un punto che secondo me rimane tutt'ora nella valutazione conclusiva, perché ritengo che non sia più opportuno discutere di queste questioni, ma oggi io personalmente ho invitato la Presidente Draghetti a fare un intervento di apertura, perché considero come il Consigliere Guidotti, che questo è il luogo nel quale si fa la discussione, nel quale bisogna fare la discussione. C'è stata la disponibilità di questo, mi fa piacere, ovviamente la discussione l'abbiamo fatta adesso ci sono dei nodi suoi quali una metodologia, un confronto, una trasparenza e lo stare sulle scelte amministrative, credo che diventi un elemento fondamentale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Il Consigliere Gnudi prima richiamava una sua responsabilità, Presidente, a tanti danni che sono stati fatti in Italia nell'ultimo periodo. Vorrei ricordare al

**BOZZA NON CORRETTA**

Consigliere Gnudi, che stando un attimino più ridotti e quindi parlando dell'Ente che abbiamo l'onore e il piacere di rappresentare, che sarebbe giusto avere una memoria politica di almeno un anno. L'anno scorso, e il Consigliere Sabbioni prima molto correttamente non ha fatto nomi, io mi considero meno corretto del Consigliere Sabbioni, li faccio, il Consigliere Vigarani si è astenuto a una variazione del bilancio nella quale si parlava di lavoratori e non ha ricevuto da parte della Presidente Draghetti, nessuna censura, non è intervenuta alla fine della discussione la Presidente Draghetti dicendo che il Consigliere Vigarani non faceva più parte della Maggioranza. L'Assessore Meier rappresentante dei Verdi, è rimasta allora, forse faceva meglio a dimettersi già allora e avrebbe evitato qualche mese di troppo per quelli che sono stati i risultati successivi, ma è rimasta tranquillamente a sedere in Giunta.

Vorrei capire qual è la differenza politica tra quanto ha fatto il Consigliere Vigarani un anno fa, e quanto hanno fatto i Consiglieri di Rifondazione Comunista oggi, a meno che non esistesse un disegno politico già pronto e già preparato. L'altro giorno alla fine del Consiglio, la Presidente ha letto un comunicato nel quale si dichiarava che Rifondazione Comunista si era chiamata fuori dalla Maggioranza. Io avrei capito sicuramente un intervento della Presidente Draghetti su questo punto, mi ha lasciato un attimo spiazzato il fatto che abbia letto un comunicato, anche perché dall'intervento del Consigliere Grandi, anzi si era capita ancora la posizione che avrebbe assunto Rifondazione Comunista al momento del voto. Quindi mi è sorto un attimo il dubbio se la Presidente aveva pronti i due comunicati, o tre comunicati in funzione di quello che poteva essere il possibile voto che aveva fatto Rifondazione Comunista e eventualmente avrebbe dato lettura a un comunicato invece che a un altro in funzione del voto,

**BOZZA NON CORRETTA**

perché avere un comunicato già pronto su un voto che - debbo dire - è frutto di lungimiranza veramente notevole.

Ma il vero problema e è ovviamente anche un problema politico, è l'ombra che aleggia sopra Palazzo Malvezzi , e è l'ombra di chi comanda Palazzo D'Accursio, perché il dietrofront repentino politicamente parlando, fatto dalla Presidente Draghetti, che per molti mesi ha detto che la Maggioranza che l'aveva sostenuta sarebbe stata la Maggioranza che l'avrebbe accompagnata fino alla conclusione dei lavori del Consiglio e del mandato, è stato improvviso e inaspettato , partendo da quella famosa lettera comunicato che ricordava prima la Consigliera Zanotti. E è chiaro che c'è un vincitore politico , che questo vincitore politico è il Sindaco di Bologna Cofferati, perché ha rilanciato sulla Provincia di Bologna, smentendo tutto quello che la Presidente della Provincia di Bologna aveva detto prima, la linea politica che ha instaurato per il Comune di Bologna.

I problemi che si sono poi succeduti in seguito, sono solamente delle gocce in un vaso enorme, delle gocce importantissime per i precari che le hanno subite in funzione di scelte sbagliate dell'Amministrazione, ma di questo ne avevamo già parlato anche l'altro mandato, e non voglio ripeterle, però sono solamente l'ago della bilancia. La frattura che si è avuta, e che ha visto come responsabile, potrei dire l'Assessore Benuzzi, perché alla fine dei conti la frattura si è avuta su una delibera portata dall'Assessore Benuzzi, sarebbe stata probabilmente uguale su un altro argomento, su un argomento di un altro Assessore, perché era ovvio che il problema non era la delibera fine a se stessa, ma il problema era un problema politico molto più pressante. Quello che però mi preoccupa ancora maggiormente è che a fronte di un mandato fallimentare, io non sento fare da parte della Maggioranza, autocritiche per tutto quello che non è riuscita produrre a oggi, non sento fare da parte della Presidente un mea culpa



**BOZZA NON CORRETTA**

dei risultati non ottenuti, si parla di argomenti rilevanti ma che hanno importanza soprattutto per i precari che li subiscono sulla loro pelle ma non si parla del problema della Provincia di Bologna.

Il Partito Democratico a un certo punto, nel periodo agostiano, prima del cambio di lettura politica della Presidente Draghetti, ha lanciato l'ipotesi delle possibili primarie anche in Provincia e ha contrapposto alla Presidente Draghetti, come ho avuto occasione di dire già un'altra volta, nomi sicuramente di grande spessore. Non ho sentito nessuno del Partito Democratico parlare dei problemi politici che attanagliano completamente la nostra Amministrazione. Ora se la Presidente Draghetti e il Vicepresidente Venturi, quando girano, invece che fare tante belle inaugurazioni, sentissero le problematiche della gente, forse si renderebbero conto dell'umore che si sente per la Provincia di Bologna, sentirebbero forse in montagna le lamentele che ci sono continuamente sul Piano Faunistico Venatorio invece che sulla viabilità invece che sul territorio che frana; sentirebbero tutti quelli che usufruiscono delle infrastrutture bolognesi, i problemi non risolti dei nodi, della viabilità, delle strade, dei passanti; sentirebbero tutti quelli che utilizzano il fallimentare servizio ferroviario metropolitano, dire cosa pensano dei ritardi, della sporcizia, della maniera come sono tenute le carrozze; sentirebbero quello che è il vero e reale sentito della nostra Amministrazione.

Ora è chiaro che la Provincia gode, come dicevo un'altra volta, di poca rilevanza a livello stampa, che consente di non subire le conseguenze a livello pubblico sui giornali di una mala amministrazione. Questo non vuole dire però che la mala amministrazione non ci sia stata.

Io credo, e poi concludo, perché questo dibattito è un dibattito importante, ma è più un dibattito a futura memoria che qualche cosa di immediatamente importante, che quest'Amministrazione e questa Giunta, sia riuscita nel

**BOZZA NON CORRETTA**

difficile compito di scontentare tutti. Le scelte compiute l'altra settimana hanno per certi versi scontentato Rifondazione Comunista, perché comunque era una componente che ha sostenuto la Draghetti della campagna elettorale 2004; le scelte di riassetto delle deleghe ha scontentato, e faccio un altro nome, Plinio Lenzi, che è rappresentante dell'Italia dei Valori, perché è uscita una DIRE nella quale ha detto che non condivideva la maniera con la quale la Presidente Draghetti aveva fatto le deleghe; oggi non vedo in aula Plinio Lenzi, sarà una coincidenza, sarà una censura di quanto è successo, ma il dato di fatto è che non c'è. La realtà politica, le scelte dell'ultimo periodo hanno scontentato la Sinistra Democratica, come è stato detto precedentemente dalla Consigliera Zanotti e come è stato detto anche dal Consigliere Caserta in altre discussioni e in altri momenti all'interno di questo Consiglio.

Credo fosse impossibile arrivare a un indice di popolarità e di scontentezza così ampio, come è riuscito la Presidente Draghetti in questi quattro anni e cinque mesi però vedendo come sta lavorando in questo momento, non disperiamo che in prosieguo possa fare anche meglio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. C'era Vigarani, non vedo nessun altro.

Approviamo il verbale della seduta del 23 settembre, poi procediamo, il Consigliere Finotti mi aveva detto diligentemente che voleva dichiarare su un'interrogazione scritta, 114, sul fiume Reno.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Volevo ringraziare l'Assessore Burgin per la risposta, però chiederei, se fosse possibile, praticamente, di avere le risposte orali, non sempre delle risposte scritte quando non viene fatta richiesta specifica delle risposte scritte.

**BOZZA NON CORRETTA**

Comunque l'Assessore mi ha risposto, e gliene do più che atto, come spesso capita all'Assessore Burgin in tempi molto brevi, e questo credo sia un merito nella risposta. Mi ha dato dei dati su una mia richiesta che riguardava il comportamento tenuto da gruppi di pescatori abusivi lungo il fiume Reno nel mese di agosto. Comportamento riportato sui giornali, nei quali era scritto che oltre al reato della pesca abusiva, non so se adesso è un reato o è semplicemente un atto comunque illegale della pesca abusiva, però a fronte di quello sembra che venissero fatte anche delle minacce nei confronti di pescatori normali, tradizionali, in regola con tutti i permessi, che si opponevano a questo tipo di pesca abusiva.

L'Assessore Burgin ha risposto dicendo che l'Assessorato è conscio e è a conoscenza di questo fatto, che sono state fatte contravvenzioni nei confronti di soggetti che effettuano questa pesca, e mi ha dato i numeri delle contravvenzioni, non mi ha dato i numeri in generale, ma i numeri delle contravvenzioni dal 2006 al 2007 al 2008 e se nei confronti del 2006 sono lievemente in calo, sono un attimo in crescita nel 2007...

**PRESIDENTE:**

Scusi Consigliere.

Non si capisce una parola, io già sento poco, poi... i dialoghi fuori, grazie.

Prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Comunque direi piuttosto in linea purtroppo costanti, in linea di massima quelli che sono questi comportamenti.

Ora però, Assessore, mi sembra di capire, da quello che ho letto nei giornali, che questi atteggiamenti stiano aumentando, si stiano moltiplicando, quindi le chiedevo se per merito delle Guardie Provinciali fosse possibile, magari per l'estate prossima, perché adesso probabilmente

**BOZZA NON CORRETTA**

andiamo verso un periodo nel quale c'è una minore affluenza, fosse possibile intensificare questi atti di sorveglianza, perché credo che quando ci si trova di fronte a diversi soggetti non molto disposti a rispettare le regole, e piuttosto minacciosi, penso che un intervento di volontari non dia una grossa garanzia di successo, mentre un intervento di chi è chiamato e preposto a fare quel determinato compito, probabilmente potrebbe avere anche una soluzione migliore. Tutto questo in funzione del fatto che credo che sia più che giusto che i cittadini che svolgono lecitamente un passatempo, possano svolgerlo nell'estrema sicurezza e a parità di condizione degli altri.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Informo che possiamo togliere dagli elenchi anche i numeri 20, 34, 51, 54, 110, sono tutte del Consigliere Sabbioni che si dichiara soddisfatto.

Dichiarazioni di apertura, ne ho due, una del Consigliere Mattioli, prego.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Effettivamente è difficile definire riforma quella cosa di cui parlerò io in questo momento, perché intanto non si capisce se si chiama Riforma Germini o se si chiama Riforma Tremonti, però la cosa importante è che il Parlamento ha dichiarato, anzi il governo ha dichiarato che chiederà la fiducia su questo pseudo decreto legge che introduce la Riforma cosiddetta Germini, e quindi non vi sarà la possibilità per il Parlamento italiano di discutere, di proporre eventualmente modifiche a una riforma che ha un unico emendamento, perché in realtà il testo iniziale, quello portato in Parlamento prevedeva che con un'unica insufficienza si potesse bocciare anche alle elementari. Ora, bontà del Governo, questo elemento che definiva la qualità pedagogica di questa riforma, è stato in parte

**BOZZA NON CORRETTA**

modificato, e quindi non vi sarà, bontà del Ministro Gelmini questa cosa. Vi saranno però altre questioni, vi sarà un risparmio da parte del Governo, quantificabile in 7,8 miliardi di euro per chi... qualche problema con l'euro sono circa 16 mila miliardi di lire.

E questa cosa vorrà dire che vi saranno 87 mila e 400 insegnanti in meno e 44 mila e 500 operatori ATA in meno.

Ma non preoccupiamoci perché, il nostro Presidente del Consiglio ha detto che nessuno verrà licenziato e, mi dispiace che non ci siano più i lavoratori precari della Provincia, vorrei loro ricordare che quegli 87 mila più 44 mila e 500 sono lavoratori precari che da anni operano nella scuola e che per il nostro Presidente del Consiglio non hanno nessuna voce in capitolo e, anzi, non risultano essere neppure persone perché appunto lui afferma che nessuno verrà licenziato.

I contenuti di questa riforma sono indicativi, avremo una scala dell'infanzia che il decreto indica come scuola ad orario obbligatorio solo antimeridiano, il che vorrà dire che la scuola dell'infanzia che noi conosciamo, quella che conosciamo funzioni per tutta la giornata, dovrà essere una nuova conquista per chi vorrà ottenerla, ammesso che vi siano i fondi per poterla avere, visto allora nella scuola elementare il cosiddetto maestro unico con 24 ore di orario cattedra.

Il Governo ha affermato che il tempo pieno è garantito, ma in realtà il decreto dice una cosa diversa, dice che è possibile garantire dieci ore che si aggiungono alle 24 ore comprensive della mensa. Ma dice anche un'altra cosa, dice che questa garanzia può essere data con i fondi delle scuole e, quindi, solo con i fondi delle scuole sarà possibile eventualmente garantire questa cosa.

Ma non basta questa cosa.

La stessa attività di inglese, che era stato uno dei cavalli di battaglia del Governo Berlusconi, le tre I (Inglese, Impresa, Internet) bene, il dato che noi abbiamo

**BOZZA NON CORRETTA**

è che nel 2009 avremo 4000 insegnanti in meno, nel 2010 ne avremo 3200, nel 2011 ne avremo 3300 per un totale di 11 mila e 200 insegnanti inglesi in meno all'interno della scuola primaria.

Ecco, questo è il dato che ci viene posto e viene posto dicendo che ci sono spese eccessive nella scuola. E allora noi dobbiamo essere chiari da questo punto di vista: la scuola italiana spende il 4,5% del PIL nazionale.

Bene, in Sveglia e Danimarca siamo al doppio, ma anche in altri paesi più vicini a noi (Francia e Inghilterra) si è al 5,5% e 6,0%.

Quindi non è vero che c'è una spesa superiore.

Ma torniamo al discorso iniziale.

Questa pseudoriforma non verrà discussa in Parlamento, verrà esautorato il Parlamento della possibilità di discutere di proporre modifiche, nonostante che vi siano tutte le scuole in agitazione, i sindacati abbiamo programmato scioperi nazionali, questa è la scelta del Governo.

E guardato questa operazione avviene, e viene detto dal Ministro oggi, perché non c'è tempo, perché questa riforma deve entrare immediatamente in pratica.

Ora non è vero, tra l'altro, perché la maggior parte di questi provvedimenti hanno come tempi il 2009, ma probabilmente immagino che nelle questioni pedagogiche che il Ministro Gelmini conosce bene, immagino che probabilmente il dato fondamentale è poter usufruire dei saldi autunnali per l'acquisto dei grembiolini, perché non vedo altra possibilità come dire di porre questa questione in modo urgente.

E voglio fare un'ultima considerazione, anche se vedo che manca il gruppo di riferimento presente in aula. Qualcuno in questi giorni ha, anche con iniziative perlomeno grottesche, ha affermato la necessità di garantire la legalità. Bene! Questo Governo non garantisce il funzionamento del Parlamento attraverso un decreto

**BOZZA NON CORRETTA**

legge, attraverso una fiducia senza discussione e, quindi, credo che chi si è macchiano in questi giorni di iniziative ridicole e grottesche dovrebbe difendere ciò che lui per altro è: un parlamentare e le funzioni dell'istituto per il quale è stato eletto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Torchi, sul tema del lavoro.

**CONSIGLIERA TORCHI:**

Grazie Presidente.

Aggiungiamo a quanto detto dal mio collega su un tema importante quale quello della scuola dove si sta boicottando l'ostruzionismo che sta facendo per altro il Partito Democratico affinché non venga attuata questa riforma, aggiungiamo un altro tema assolutamente altrettanto importante ovvero quello del lavoro.

Il nostro Assessore Rebaudengo, in un comunicato stampa, a seguito anche degli incidenti che sono accorsi in questi giorni, ha fatto presente quante sono state le aziende che sono state ispezionate e quante sono state le irregolarità dei cantieri che sono stati visitati, quanti i lavoratori in nero e irregolari erano presenti.

Ora, noi dobbiamo sapere che questo Governo ha la chiamata l'ex Ministro del Lavoro Damiano sta facendo, sta perseguendo una controriforma del lavoro, andiamo avanti per controriforme e che vedono che cosa? Di fatto un assoluto mancato controllo da parte del Pubblico per quanto attiene le forme del lavoro, la sicurezza nei posti di lavoro e che vedono che cosa? Una diminuzione di fondi agli istituti che devono operare le ispezioni nel campo del lavoro; una direttiva che è giunta alle sedi dell'ispezione del lavoro affinché non vengano tenute in considerazione le denunce anonime che sono state quelle che hanno consentito in questi mesi di poter effettuare appunto dei controlli e di scovare tutte le irregolarità e tutti i lavoratori in

**BOZZA NON CORRETTA**

nero presenti, o il non rispetto di norme di sicurezza nel mondo del lavoro.

E ancora. E' stata cancellata ha norma che prevedeva la sospensione delle attività per le imprese che assumevano in nero, era sufficiente la sola presenza di un lavoratore in nero affinché l'attività dell'impresa venisse come dire sospesa. Ebbene, queste sono state norme assolutamente cancellate.

Ancora, un'altra cosa compresa in questa direttiva, prevede che anche le denunce sottoscritte, quelle in cui uno fornisce nome e cognome, non debbano essere tenute in conto se non comprovate, quindi con prove fornite all'Amministrazione relativamente a quanto viene denunciato.

Ora queste ultime direttive si aggiungono a che cosa?

Ad altri provvedimenti che ha preso questo Governo, e ne voglio ricordare uno assolutamente importante: la cancellazione della norma che tutelava le lavoratrici dalle dimissioni in bianco che erano costrette a firmare, e credo che questa sia una cosa assolutamente importante che è indicativa di quanto, come dire, questa mano libera che si vuole dare alle imprese poi di fatto non tuteli assolutamente i lavoratori e, anzi, mandi decisamente a monte un lavoro di concertazione che il precedente Governo aveva fatto relativamente al tema della sicurezza sul lavoro.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Grandi, ha la possibilità di fare dichiarazioni di apertura, prego.

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Grazie Presidente.

La dichiarazione iniziale verteva sul problema dei precari della Provincia, ovviamente è superata



**BOZZA NON CORRETTA**

dall'incontro che hanno avuto i precari, o una parte dei precari, con i capigruppo e anche la dichiarazione della Presidente, per cui andavo a ruota, come spesso collega al collega medicinese, come sempre Medicina sulla scuola picchia duro e vogliamo sempre starci, volevo solo portare altre due tre cose che il collega Mattioli aveva accennato.

Questa manovra che viene attuata in questi giorni, in queste settimane sul mondo della scuola nazionale, oltre che a mettere in crisi un sistema già consolidato e bisognoso comunque sicuramente di aggiustamenti, disegna proprio una prospettiva per la società italiana, che ha un ritorno indietro di 50 - 60 anni, viene già determinato con una scuola siffatta che sin dalla tenera età tu sei diviso in classi. Se tu vieni da una classe sociale medio bassa, tu più in là di così non riuscirai mai ad andare, avrai a tua disposizione una scuola pubblica di livello scarso, perché con poche risorse non si riesce a fare molto, e più in là di tanto non andrai; se invece sei di una classe sociale e hai una disponibilità economico - finanziaria più considerevole, potrai sempre rivolgerti a scuole private, magari a quel punto addirittura convenzionate, che pagando ti daranno una istruzione con più insegnanti di maggiore qualità e magari anche molto più motivati.

Per cui il problema non è soltanto quello, come giustamente ricordava Mattioli, del fatto che vengono messe a casa moltissimi insegnanti e personale non docente, non soltanto il fatto che la qualità della scuola ne va a peggiorare, e questo è in un momento in cui si dice sempre che dobbiamo investire sulla conoscenza e sul sapere e sull'istruzione in una assoluta controtendenza, ma è proprio voler disegnare una società per i prossimi tempi in Italia che ritorna a quella dell'immediato dopoguerra, se non ancora prima. Cioè, tu sei figlio di un operaio o di un contadino o di uno della classe medio bassa, tu non avrai altre speranze, andrai in una scuola elementare dove per tenere la classe un maestro da solo con 31 bambini dovrà

**BOZZA NON CORRETTA**

fare una selezione massale nell'arco dei cinque anni e ne perderai come minimo la terza parte, poi se arriverai alle medie a quel punto non so che cosa potrai mai trovare, tutt'al più potrai fare il precario o il disoccupato, vista anche la situazione del mondo del lavoro. Per cui penso sia da sottolineare come in questi giorni si stia sviluppando un forte movimento di lotta tra i lavoratori della scuola, insegnanti e non, e soprattutto tra i genitori che si rendono conto, con sorprendente velocità, di come una scuola di questo genere non solo non risponde alle esigenze di una famiglia che ormai è composta da due genitori che lavorano ambedue, non è solo un problema di dove mettere i bambini, dove mettere i ragazzi, ma si rendono perfettamente conto di come i propri figli, a fronte di un insegnamento svolto in quella maniera e con quelle risorse, verranno fuori sicuramente con una bassa conoscenza del mondo della situazione che lo circonda e con pochissime possibilità di arrivare a un lavoro quantomeno decente e che gli possa garantire un futuro.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Sul Consiglio degli stranieri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Caserta.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Signor Presidente, ho partecipato al Consiglio Provinciale dei cittadini stranieri ed apolidi che si è svolto venerdì 3 Ottobre nella sala del nostro Consiglio Provinciale.

Ho ritenuto di intervenire perché il clima del paese e gli episodi accaduti, richiedevano comunque - laddove ci fosse stata questa possibilità - di essere presenti, e avevo questa possibilità, e per esprimere la solidarietà e seguire la discussione che i consiglieri stranieri hanno tenuto nel corso della riunione.

Si è svolto un dibattito sicuramente di alto profilo, e

**BOZZA NON CORRETTA**

molti consiglieri, esponenti delle diverse comunità, ho espresso la giusta preoccupazione per i lavoratori emigrati e per le loro famiglie per il clima che si respira in tutta Italia, ma anche in Emilia Romagna (basta citare il grave episodio di Parma dove un giovane è stato malmenato - sembra - senza alcuna apparente giustificazione, addirittura dei vigili urbani).

Mi sembra giusto porre al Consiglio l'attenzione su questa discussione perché, oltre ad essere stata piena di analisi serie e di ordini del giorno presentati e che verranno credo riunificati in un unico ordine del giorno che sarà presentato al Consiglio, sono stati posti problemi seri che riguardano le condizioni di vita materiale di questi lavoratori, le difficoltà che essi si trovano ad affrontare soprattutto per quello che riguarda il rinnovo dei permessi di soggiorno le cui pratiche sono particolarmente lunghe, addirittura oltre un anno, e le conseguenti difficoltà anche per la stabilizzazione del loro lavoro, per poter fruire dei servizi in particolare per quello che riguarda i servizi sanitari.

Credo che tutti questi argomenti, questi problemi, siano anche nostri problemi ed è giusto secondo me che noi abbiamo più attenzione per queste domande di efficienza e serietà nello svolgimento dei servizi di capacità di dare risposta ai problemi di integrazione di questi lavoratori, perché qui si misura se un paese è o meno razzista, cioè se è un paese che ha effettivamente una ottica di integrazione e accoglienza.

Gli episodi di violenza sono il frutto di un clima, ma poi il rapporto con le comunità dei lavoratori stranieri si misura tutti giorni tra istituzione e lavoratori, proprio sulle cose che avrò a cuore.

Ecco, credo che mi sembrerà giusto sottolineare il clima di serietà e di compostezza di questa discussione, avanzo la proposta che sull'ordine del giorno, sugli ordini del giorno che saranno presentati da loro, si tenga anche

**BOZZA NON CORRETTA**

una riunione congiunta possibilmente del Consiglio Provinciale per approfondire le tematiche relative allo stato dell'integrazione di questi lavoratori nel nostro territorio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Caserta.

Passiamo alle domande d'attualità, la prima è del Consigliere Vigarani, anzi, il Consigliere Vigarani ne ha due: la prima è per Barigazzi, che può farla ma le risponderà la prossima volta "Focolaio, malattie tropicali" e la seconda invece Vice Presidente le risponde su "Imola, Bologna, San Pietro in Casale".

Prego, Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Grazie Presidente.

La prima domanda a risposta diretta riguarda un evento a mio avviso estremamente preoccupante, che è stata la comparsa in queste ultime settimane di una malattia tropicale nel territorio della nostra provincia, che è la febbre del Nilo Occidentale, che è stata individuata innanzitutto in un allevamento di cavalli nella zona di Altedo e, dopo pochissimi giorni, si è avuto il primo caso di meningite causato da questa malattia nel Comune di Medicina.

Io ho preso informazioni e pare che questa malattia si risolva in un paio di giorni di febbriattola, dolori articolari, poi si risolve se non nel 10% dei casi, però, invece di questi sintomi tutto sommato fastidiosi ma innocui, vira in meningite fulminante per motivi non conosciuti e provoca quindi delle conseguenze da monitorare attentamente e tenere sotto controllo.

Ecco, io volevo sapere sul territorio della nostra provincia se sono attivate tutte le forme di prevenzione e se il nostro assessorato è in qualche modo coinvolto in

**BOZZA NON CORRETTA**

questo sistema che dovrebbe tutelarci dal proliferare di queste malattie che derivano dai cambiamenti climatici.

Questa è la prima.

Per la seconda io ho dato una occhiata agli accordi del 2007, dell'Aprile o Maggio 2007 per quello che riguarda il servizio ferroviario metropolitano, accordi che sono stati siglati praticamente poco tempo dopo che fu fatto un importante convegno, intitolato "La cura del ferro" e cercavo di verificare un pochino la rispondenza delle tappe che venivano prefigurate per quello che riguarda gli step di miglioramento del servizio ferroviario metropolitano.

Una delle prime tappe doveva essere quella del cadenzamento alla mezz'ora nella tratta San Pietro in Casale/Bologna/Imola e viceversa, dove appunto nel convegno "La cura del ferro" l'ingegner Del Piano citava testualmente "Già dal 2008 avremo la prima sperimentazione di linea passante grazie all'impegno di RFI per fare sì che ciò sia possibile anche se non si ha l'attivazione dell'alta velocità San Pietro in Casale/Bologna/Imola ogni trenta minuti e sarà un'unica linea passante".

Ecco, io, visto che il 2008 sta scadendo, volevo sapere su questo aspetto per il quale sul territorio della tratta appunto della Galliera diciamo così si è creata una grossissima aspettativa tra i pendolari, ed è una tratta che anche dopo l'attivazione della fermata di Funo ha visto un notevole sviluppo e una notevole attrattività nei confronti appunto del mezzo ferroviario, volevo sapere se questo importante sviluppo positivo aveva luogo, se i tempi saranno rispettati, se ci sono delle problematiche, insomma in qualche modo una informazione specifica su questa tratta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Vice Presidente Giacomo Venturi.

**BOZZA NON CORRETTA****VICE PRESIDENTE VENTURI:**

Sì. Rispondo molto velocemente all'interrogazione del Consigliere Vigarani, che ha ripreso e ricordato molto precisamente e puntualmente il contenuto dell'accordo, con particolare riferimento alla linea Galliera, quella che l'SFM prevede come linea passante di collegamento tra San Pietro in Casale e Imola.

Le previsioni che venivano appunto riprese e ricordate nell'accordo, accordo sottoscritto tra la Regione, il Comune di Bologna, la Provincia e il Gruppo FS, prevede dei servizi passanti appunto di collegamento diretto tra il nord del territorio provinciale e la parte est del territorio provinciale San Pietro in Casale - Imola con dei servizi passanti a trenta minuti.

A tutt'oggi diciamo così quell'accordo, quell'impegno non è stato ancora onorato, innanzitutto dal Gruppo FS. Noi abbiamo di recente anche formalmente criticato, perché a nostro avviso non hanno studiato seriamente concretamente questo tipo di progetto, impegno che tra l'altro anche loro avevano sottoscritto; tuttavia credo che sia anche utile e opportuno ricordare che Trenitalia in particolare si fa scudo della mancata firma dell'accordo in questione da parte del Governo.

Noi quando sottoscrivemmo quell'accordo, ci impegnammo a sottoporlo immediatamente all'attenzione del Governo per la firma da parte del Ministero competente affinché si potessero sbloccare le risorse dedicate.

E anche di recente, con l'atto aggiuntivo, quello all'intesa generale, quadro che la Regione ha sottoscritto con il Governo quello del primo di Agosto del 2008, lo stesso Governo si è impegnato a sottoscrivere l'accordo di cui si parla.

Dico due cose ancora: la prima. Noi siamo impegnati nelle prossime settimane a mettere in campo una iniziativa politica molto forte che possa coinvolgere anche la Regione, il Comune di Bologna, l'intero territorio della

**BOZZA NON CORRETTA**

Provincia per sollecitare il Governo affinché si proceda quanto prima alla sottoscrizione dell'accordo e, dall'altro lato, tuttavia, studiare comunque una soluzione che ci consenta di anticipare o comunque di attuare alcune parti di quell'accordo. Proprio venerdì prossimo abbiamo convocato il comitato del nodo di Bologna che, come sapete, è presieduto dalla Provincia di Bologna, proprio per anticipare alcuni interventi uno dei quali è l'entrata in funzione della nuova stazione SFM di Caselle San Lazzaro di Savena affinché si possano fermare gli stessi treni che si fermano ad Ozzano per incrementare in maniera significativa l'accessibilità alle SFM bolognese in e particolare sulla linea San Pietro in Casale - Imola.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Sabbioni, due domande, la prima: se arrivano i "Pronti contro termine".

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Dunque, la Giunta ha approvato una delibera che autorizza la Tesoreria dell'Ente a mettere in campo una forma che in genere usano i privati che è quella dei "Pronti contro termine".

Quindi in sostanza, per cercare di avere degli interessi superiori, di fronte alla liquidità che giace all'interno delle casse della Provincia.

Qui non ho l'Assessore Benuzzi che è sempre pronto, volevo capire se questo tipo di contratto è la prima volta che viene messo in essere dalla Provincia, a fronte anche di evidenti difficoltà di bilancio con quali istituti di credito questi "Pronti termine" verranno istituiti ed eventuali notizie anche sull'entità di questa liquidità che giace nelle casse della Provincia perché è importante, visto che siamo ormai agli inizi di Ottobre, capire anche questa operazione a che cosa può portare per quanto riguarda il patto di stabilità 2008.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. L'altra è "Comuni Gemelli; quanto ci costano complessivamente".

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sarà realizzata una iniziativa che la Presidente aveva preannunciato, che riguarda un incontro con i Comuni gemellati.

Io ho letto anche un comunicato stampa, questa iniziativa sarà svolta in parte mi sembra di ricordare all'Interporto.

Volevo capire, dal punto di vista dei finanziamenti, ma come entità concreta perché qui si dice che c'è un cofinanziamento dell'Unione Europea, poi ci sono altri soggetti importanti che si sono interessati a questa problematica che sono: l'Interporto, Promo Bologna, l'Università di Bologna e, ovviamente, anche la Provincia stessa.

Volevo capire i costi di questa iniziativa che si terrà all'Interporto, cioè i costi concreti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Intanto vorrei dire che mi sembra che i Consiglieri abbiamo ricevuto anche l'invito.

Comunque per questa iniziativa, a cui stiamo lavorando da diversi mesi, noi abbiamo avuto il finanziamento che deriva dalla partecipazione a questo particolare progetto europeo, quindi un finanziamento dell'Unione Europea di 24 mila e 900 euro; abbiamo avuto anche un finanziamento regionale di 34 mila euro che comprende complessivamente il supporto alle iniziative di segnali di pace; inoltre abbiamo avuto delle sponsorizzazioni.

Queste sono le risorse con cui realizziamo questo evento così significativo di giovedì prossimo. Colgo l'occasione per informare che all'incontro parteciperanno



**BOZZA NON CORRETTA**

23 delegazioni europee e 18 Comuni bolognesi.

Come si evince anche dal programma, si coglie che è stata fortissima la collaborazione tra Provincia di Bologna e Università di Bologna, le conclusioni saranno fatte dal Prorettore Grandi, e ogni sezione tematica verrà intercalata da contributi offerti dai rappresentanti delle delegazioni presenti, che si sono preparati all'appuntamento attraverso questionari che abbiamo preparato e inviato nei mesi che ci stanno alle spalle.

A dimostrare che questo appuntamento tra il comuni gemellati rende visibile una rete che c'è, non è una iniziativa artificialmente costruttiva, rende evidente una iniziativa che c'è, e il progetto europeo a cui partecipiamo consente anche di mettere in rete, in maniera strutturale e stabile, questo tipo di relazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola all'Assessore Benuzzi, se vuole rispondere alla prima domanda "Pronti contro termine".

**ASSESSORE BENUZZI:**

Chiedo scusa, non ho sentito la domanda del Vice Presidente Sabbioni ma me l'ha riassunta, quindi credo di poter rispondere, poi eventualmente mi riservo di essere più preciso anche la prossima settimana.

Sostanzialmente si tratta di una determina che dovrà essere assunta dal dirigente del settore bilancio di reimpiego di liquidità, che era uno degli obiettivi (avere cioè una liquidità a disposizione per poter essere appunto reimpiegate e avere qualche provento finanziario) dell'operazione di emissione di buoni obbligazionari che ci ha visto impegnati nel primo semestre di questo anno.

Noi faremo un bando, attraverso il quale chiederemo a più di una azienda bancaria di farci una proposta di impiego di liquidità, in una forma che abbiamo ritenuto essere tutelante per la Provincia in quanto si tratta di

**BOZZA NON CORRETTA**

una forma che comunque salvaguarda il capitale, si tratta di un impiego a breve termine perché faremo un impiego trimestrale per poter appunto chiuderlo entro questo anno, e con un rendimento che presumibilmente sarà superiore a quello che prendiamo dal tesoriere presso il quale sono parcheggiati attualmente questi fondi.

Noi al netto delle cautele necessarie, cioè riservandoci di mantenere una liquidità sufficiente per fare fronte agli impegni che abbiamo, sto parlando in modo particolare evidentemente il pagamento degli stipendi, il pagamento delle rate semestrali del debito e così via, noi riteniamo di poter investire circa 15 milioni di euro, una cifra quindi considerevole, il che testimonia a favore del fatto che l'andamento della cassa della Provincia, l'andamento reale, è un andamento assolutamente positivo in quanto dall'inizio dell'anno noi siamo passati da una giacenza mensile del mese di Gennaio, di circa 43 milioni di euro, a una giacenza a Settembre di 64 milioni di euro.

Ovviamente a questa liquidità concorre anche la emissione di buoni obbligazionari che dicevo ma appunto abbiamo una cassa che ci consente di fare alcune operazioni finanziarie che ci eravamo prefissati di fare.

Ovviamente al momento della conclusione della scelta, diciamo così, informerò il Consiglio sulla scelta compiuta dagli uffici, si tratta appunto in questo caso di una competenza che riguarda i tecnici del settore e quindi tuttavia credo che sia interessante conoscere da parte del Consiglio stesso la soluzione che avremo individuato.

Noi abbiamo dato anche dei vincoli ai nostri uffici, in quanto i titoli sottostanti "Pronti contro termine" dovranno essere titoli di assoluta e comprovata solidità.

Come sapete in questo periodo questo è un punto sul quale bisogna tenere alta l'attenzione, nemmeno il rating ormai basta più per avere una sufficiente tranquillità, tuttavia noi dobbiamo tenere l'indicazione data agli uffici che è stata quella di tenere appunto da questo punto di

**BOZZA NON CORRETTA**

vista un profilo assolutamente tranquillo e garantista nei confronti dell'investimento che andiamo a compiere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Due domande del Consigliere Leporati.

La prima: "Gli incidenti sull'ex statale Futa"

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

In questi ultimi giorni, purtroppo, ci sono stati altri due incidenti e direi che la situazione sta assumendo i contorni veramente di una gravità ampia e sulla quale sicuramente le amministrazioni locali, compresa la Provincia, dovrebbero assumere delle iniziative.

Io a suo tempo avevo proposto il divieto del passaggio dei motociclisti nelle giornate di sabato e domenica, e mi è stato risposto che - anche da parte dei sindaci - non è possibile. Però ho invece fatto altresì la richiesta e proposta che almeno i motociclisti, riuniti in drappello, fossero anticipati nella loro direzione di andata e/o ritorno da una auto dei vigili urbani o delle forze di Polizia, quindi ad andatura turistica, che è l'unico modo forse per preservare in quell'ambito, in quel tracciato l'incolumità degli stessi motociclisti ma anche di terze persone.

Anche questo non è stato adeguatamente sentita come misura, però credo che quello che a suo tempo ha già più volte evocato l'Assessore Prantoni, unitamente anche ai dispositivi messi in essere dalle amministrazioni locali, vale a dire: i controlli personali e fisici delle forze municipali, i dissuasori ma anche i controlli a distanza, fino ad ora non hanno consentito una riduzione soprattutto nelle giornate di sabato e domenica della incidentalità.

A questo punto però, visto che i numeri purtroppo sono in negativo, io credo che qualcosa di più e di maggiore bisognerà che si faccia. Attendo dalla Provincia una

**BOZZA NON CORRETTA**

risposta in tale direzione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Risposta alla prossima volta.

Seconda: "Articoli di stampa in ordine al piano della Provincia, diffusione tra gli istituti scolastici Belluzzi/Fioravanti".

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

I giornali di stampa ci hanno dato ampie informazioni a riguardo di un piano provinciale di organizzazione della rete scolastica che fa già discutere, con due aspetti molto singolari: il primo, che il piano a noi Consiglieri è totalmente sconosciuto, perché non abbiamo avuto la possibilità di poter apprendere i contorni e gli aspetti principali organizzativi; la seconda, è che anche se non essendo conosciuto dai consiglieri provinciali è conosciuto ampiamente dal Collegio dei docenti, dal consiglio d'istituto del Belluzzi che è fortemente contrariato da questo progetto di fusione tra il Belluzzi e il Fioravanti.

Chiedo all'Assessore Rebaudengo la regione per la quale non c'è stata questa possibilità di assumere informazioni e quindi la mancanza di un confronto politico all'interno della Commissione e le ragioni per le quali un progetto di bozza, che deve essere sicuramente partorito all'interno di questa istituzione, sia già conosciuto e sia già assunto come elemento di confronto all'interno di una istituzione terza, cioè al di fuori della sede istituzionale. Quindi capire bene che cosa sta succedendo all'interno del Belluzzi, quali sono le ragioni della fusione e, terzo, quali sono le ragioni per le quale noi Consiglieri Provinciali, addirittura anche la Commissione, ne è totalmente sconosciuta e all'oscuro di questo progetto di organizzazione della rete scolastica per il triennio 2009/2012.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Facciamo l'ultima. Anche questa la risposta la prossima settimana.

Consigliere Spina "Consigliere di parità".

**CONSIGLIERE SPINA:**

Mi rivolgo alla Presidente Draghetti, perché io ho tra le mani una delibera di Giunta che si occupava del deliberato della Commissione Provinciale di concertazione, riunita in data 6 Maggio 2008, e dava sostanzialmente atto dell'individuazione dei due nominativi (Dottoressa Busi, come Consigliere effettivo, e la Dottoressa Campana Giorgia, come Consigliera supplente) e io volevo sapere a questo proposito se tutto è andato a buon fine o se vi siano ricorsi di tipo legale in merito appunto alla selezione e al bando per la nomina appunto delle consigliere di parità effettiva e supplente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego, Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Sì. Informo che sulla questione è arrivato un ricorso, nel merito mi riservo.

Ma che cosa nella fattispecie chiede il Consigliere, a fronte adesso della mia risposta in questi termini.

Vuole il contenuto del ricorso?

Chiedo che cosa... Che cosa serve al Consigliere, ecco.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Una precisazione.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Una precisazione. Chiedo ovviamente il massimo di informazioni possibili adesso, riservandomi poi di

**BOZZA NON CORRETTA**

esaminarle in corso d'opera. Grazie.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Mi riservo di dare informazioni più dettagliate la prossima volta.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Allora, passiamo alle interrogazioni, ora che possiamo fare con la presenza di entrambi i partner.

La prima è del Consigliere Finotti con il Vice Presidente Giacomo Venturi "Polo del Martignone".

Bene, a posto, abbiamo risolto.

Ne facevo un paio d'uscenti, la Montera non la vedo, Barigazzi non lo vedo. Facciamo Strada che dopo va via.

Verifichiamo se c'è il Sabbioni, facciamo questo paio e poi dopo passiamo all'ordine del giorno Finelli.

Allora, Sabbioni, giusto perché l'Assessore Strada via, però prima facciamo la Montera. Oggetto 24 "Orientamento dell'Amministrazione sulla ricerca e la precisamente di prodotti agricoli O.G.M. già diffusi in Spagna".

C'è un pacchetto di risposte scritte perché erano molto vecchie, l'Assessore e il Consigliere sono d'accordo. Passiamo quindi all'Assessore Strada su Monte Pastore, il 29. Faccia quello che vuole Assessore, proprio...

Oggetto 32: "Fauna Selvatica".

**ASSESSORE STRADA:**

Sì, il Consigliere Sabbioni, poneva nella sua interrogazione tre quesiti: quanti animali e di quelle specie sono stati recuperati dall'inizio del 2007 ad oggi; se corrisponde al vero che l'entità del rimborso chilometrico non è stato adeguato da cinque anni; se altri soggetti prevedono il recupero della fauna selvatica. Allora, la risposta un po' articolata cerco di sintetizzarla.

Alla prima richiesta, alla prima interrogazione

**BOZZA NON CORRETTA**

rispetto al 2007, rispondo che sono complessivamente gli esemplari recuperati, con netta prevalenza di presenza del capriolo e poi, via, via altre specie che mi riservo di consegnare, poi, in maniera dettagliata al Consigliere Sabbioni perché possa fare alla verifica complessiva e attenta. Rispetto alla situazione sul recupero c'è stata questa percentuale, circa il 10%, di questi animali erano non salvabili e quindi è stata dovuta praticare l'eutanasia; il 49% sono deceduti e, invece, sul 41%, di questi 283, invece, si è proceduto al completo recupero e poi la reimmissione complessivamente. Per quanto riguarda il 2008, perché mi si chiedeva 2007 - 2008, parliamo di 119 interventi complessivamente e anche su questi circa il 40% è stato recuperato. Sul tema, invece, che riguarda l'entità dei rimborsi, è vero non c'è stato un adeguamento negli ultimi cinque anni. Però, negli ultimi cinque anni noi abbiamo adeguato, non il valore del rimborso chilometrico, ma l'aumento del riconoscimento di ulteriori chilometraggi. Alla fine, quindi, si è passata da una prima convenzione che prevedeva un chilometraggio di 7 mila e 500, quindi un rimborso per 7 mila e 500, all'attuale che sono 12 mila e 500. Quindi, è stato aumentato di 5 mila il chilometraggio rimborsato. Quindi, non l'aumento del costo per chilometraggio, ma il rimborso etc. etc.. Non vi sono altri soggetti che vengono riconosciuti e regolarmente autorizzati per il recupero della selvaggina.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Ringrazio l'Assessore Strada per la risposta che è molto articolata e molto utile anche dal punto di vista informativo per vedere che cosa succede relativamente agli animali selvatici che vengono recuperati. Cioè, quanti ne

**BOZZA NON CORRETTA**

restano anche in vita etc. etc. e che tipo di animali vengono recuperati, oltre alla parte tecnica, diciamo, relativa ai rimborsi chilometrici. L'Assessore Strada ha detto che mi fornirà copia e quindi leggerò ancora più attentamente il tutto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola all'Assessore Strada.

**ASSESSORE STRADA:**

Il Consigliere Sabbioni poneva nella sua interrogazione il tema degli incidenti lungo le strade sempre più frequenti. Imbattersi lungo le strade in gruppi di caprioli o in caprioli isolati. Piacevoli a vedersi ma pericolosi per la circolazione. Sono state aggiornate le stime sull'entità sulla popolazione di tali ungulati. Quali azioni sono in essere per il loro contenimento. Anche su questo, ovviamente, consegnerò al Consigliere Sabbioni tutti i dati, ma sostanzialmente la situazione è questa: il censimento che si è svolto nel mese di marzo e aprile dell'anno corrente ha dato i seguenti risultati: nell'ATC B03 sono stati censiti 7 mila 500 caprioli circa per esattezza 7 mila 460; nell'ATC B04 7 mila e 671 e nelle aziende faonistiche 4 mila e 390. Tendo a precisare che, per quanto riguarda il capriolo, noi siamo a livelli di censimento che sono abbastanza esaustivi perché coprono circa il 90% del territorio provinciale. Il totale degli animali censiti, dei caprioli censiti sono 19 mila e 500. A questi numeri, corrisponde un piano di prelievo che è pari a 4 mila 820, e quindi a fronte di 19 mila e 500 censiti il piano di prelievo è di circa 5 mila che corrisponde a circa il 25%. Tendo a precisare che le normative vigenti prevedono l'effettuazione di un prelievo conservativo che non intacchi la capacità produttiva della popolazione. E l'Inms, ora Irpa, indica nel 20% del censito la percentuale



**BOZZA NON CORRETTA**

di abbattimenti che realizza tale condizione. Il Piano Faonistico Venatorio 2007 - 2012, ha fissato distretto per distretto e ogni ungulato la densità obiettivo, cioè il numero tollerabili di animali che devono essere mediamente presenti su cento ettari, e quindi su chilometro quadrato. La situazione attuale in provincia di Bologna è differenziata. Alcuni distretti sono al di sotto dei valori previsti e i al di sopra. Lo stesso Piano Faonistico prevede il raggiungimento, tramite la caccia, di obiettivi fissati, nel primo triennio. In virtù di questo, in modo del tutto straordinario, l'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica, ha dovuto derogare quella che è una sua filosofia, e cioè di piani di abbattimento che non superino il 20%, autorizzando per quanto riguarda la provincia di Bologna un piano di prelievo che è del 25%.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Anche in questo caso occorrerà leggere attentamente la risposta che è comunque molto esauriente. Tenete presente, ne avevamo già parlato in una Commissione recentemente, che il numero dei caprioli ha raggiunto cifre enormi. Siamo intorno ai 20 mila ormai. È una bella popolazione! Non voglio dire altro, ma è una bella popolazione e quando si muovono il problema di possibili incidente è una cosa molto possibile.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con l'ordine del giorno.

Passiamo all'ordine del giorno 132 per continuare a sostenere le attività del Museo Fantini. Il primo firmatario è il Consigliere Finelli.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINELLI:**

La situazione è nota ai componenti della Sesta Commissione. Voglio intanto, dal punto di vista, prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, del metodo, questo è un ordine del giorno che è frutto del lavoro dell'intera Commissione. Nell'ultima Commissione abbiamo dedicato due Commissioni a questo argomento; abbiamo avuto anche il piacere, alla presenza del Professore Antonio Gottarelli, di apprezzare in anteprima, perché non è stato ancora presentato ufficialmente, uno splendido video che traccia un po' la storia dell'archeologia nel nostro territorio. Io ho percepito appieno la figura di Luigi Fantini a cui, giustamente, è stato intitolato il Museo di Monterenzio. Luigi Fantini era un autodidatta, ce ne sono tanti che ancora operano a supporto dei nostri giacimenti archeologici e culturali. Ho fatto questa premessa perché ho messo a disposizione l'ordine del giorno, invitando tutti i capigruppo a eventualmente a firmarlo, la mancata firma dei componenti dei gruppi mi fa intuire che il fatto che io abbia firmato come Presidente della Sesta Commissione in maniera un po', forse, anomala, abbia, in qualche modo, rappresentato un po' tutti. Non l'ho voluto firmare come componente di un gruppo ma come Presidente della Sesta. Non so se questa è una anomalia, ma proprio per dare il senso della partecipazione di tutti. Ringrazio, in questo senso, i componenti della Sesta Commissione. Il fatto è noto, c'è qualche buona notizia; ho avuto per interposta persona notizie da parte del Sindaco di Monterenzio che la vicenda, che una delle vicende chiavi, si tratta di sostenere l'attività del museo e comunque del parco archeologico che dovrebbe sorgere intorno a questo museo, attraverso i finanziamenti che sono sempre meno. C'era un finanziamento straordinario determinato dai lavori dell'Alta Velocità, sta per terminare, se non è terminato; naturalmente né il Comune, né la Provincia, né altri Enti riescono a fare fronte a finanziamenti straordinari per un

**BOZZA NON CORRETTA**

solo museo. L'interessamento anche da parte della Provincia che ha scelto di privilegiare il progetto di Monterenzio rispetto ai progetti presentati in Regione, ha detto: il nostro progetto provinciale è quello di Monterenzio però si scontra con alcune difficoltà. Prima tra tutte la proprietà dell'area. Non si può pensare di fare un progetto per cui stanziati soldi pubblici, se la proprietà non è... La buona notizia è che tra Sovrintendenza e Comune, me lo confermava anche l'Assessore Lembi, sono in procinto di procedere all'esproprio dell'area in modo che il Comune possa diventare, o la Sovrintendenza, io non so, credo il Comune però, ma sui dettagli potremmo essere più chiari in altra Commissione, possa diventare il proprietario del area. Questa è una conditio sine qua non, perché questi finanziamenti arrivino. Noi, sostanzialmente, facciamo la storia di questo museo e di questi reperti archeologici di grande valore europeo, e caldegiamo il sostegno anche economico a questa struttura. Invitiamo, quindi, la Provincia a continuare a sostenere questo museo e questo progetto culturale importante per la nostra Provincia, anche dal punto di vista della programmazione turistica. Quindi, non coinvolgendo solo l'aspetto culturale, ma anche quello turistico. Invitiamo il Comune di Monterenzio a mettere in atto tutte le iniziative, quella dell'esproprio è una che indicavo per potere accedere ai finanziamenti del bando regionale. Tenendo presente che la Provincia, ribadisco, ha recepito questo progetto come il principale che propone alla Regione per essere finanziamento. Quindi, i presupposti per una buona riuscita, parliamo di qualcosa intorno al milione, un po' meno di 1 milione di euro, e quindi darebbe la garanzia di costituzione di un grandissimo progetto culturale. Perché la Commissione ha chiesto anche di un appoggio turistico? Una volta realizzato il progetto credo che sia importante creare le sinergie per portare, insieme alle altre eccellenze, che noi abbiamo avuto modo di visitare archeologiche e

**BOZZA NON CORRETTA**

culturali della nostra Provincia, perché questo è un caso unico. Addirittura, dal punto di vista dei ritrovamenti questo manufatto che, in particolare, viene chiamato "Gnomone", ma è unico al mondo... ce ne è un altro solo in Asia e è di grande valore. Noi spesso siamo un po' esterofili, andiamo a visitare cose in altri Paesi, dobbiamo sforzarci di sostenere le nostre eccellenze. In questo è veramente una eccellenza. Credo che per la prima volta un ordine del giorno vada probabilmente nel concreto; nel senso che ci sono i presupposti perché questo ordine del giorno, soprattutto se votato in maniera compatto e unanime, possa dare dei buoni risultati. Ringrazio, ribadisco ancora, la collocazione di tutti i componenti di tutta la Commissione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente. Avrei una proposta. Chiederei che l'ordine del giorno che è stato presentato e firmato dal Presidente della Commissione, venisse sottoscritto a nome del Consiglio dal Presidente e dal vice Presidente del Consiglio. Credo che ci sia l'unanimità su questo ordine del giorno, penso che non sia rilevante la firma di tutti i Consiglieri di tutti i gruppi, credo che la figura del Presidente e del vice Presidente sia sufficiente a spiegare che cosa pensa il Consiglio per questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Qualcuno altro vuole intervenire? Naturalmente l'adesione nostra è piena.

Passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 25, nessuno astenuto, nessuno contrario; il Consigliere Pierini distrattamente ha votato Mattioli, ma è Pierini che ha votato.

Chiedo se c'è una coppia di Assessori e Consigliere per una qualche risposta...

Chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale.

Grazie a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della  
seduta di Consiglio Provinciale del 7 Ottobre 2008*